

Articoli Selezionati

TEATRO DI VILLA TORLONIA

18/01/14	Tempo	31	Incontri - In fuga dal Senato	...	1
19/01/14	Corriere della Sera Roma	11	Maddalena Crippa, Giovanna Marini e Dario Fo ricordano Franca Rame	...	2
19/01/14	Gazzetta di Parma	32	Con i racconti di Franca Rame Dario Fo va «In fuga dal Senato»	Capuano Mauretta	3
19/01/14	Repubblica	50	Roma ricorda Franca Rame	Bandettini Anna	4
19/01/14	Gazzetta del Mezzogiorno	27	Il pienone Fo in teatro per ricordare la sua Franca	Capuano Mauretta	5
19/01/14	Gazzetta del Sud	11	Superate le polemiche, il testo di Franca Rame va in scena	Capuano Mauretta	6
19/01/14	Sicilia	28	«Biglietto popolare la gente deve sapere»	Capuano Mauretta	7
20/01/14	Messaggero Cronaca di Roma	34	Dario Fo: «Reciterò la delusione di Franca»	Santoro Gabriele	9
20/01/14	Sicilia	3	«Franca sarebbe indignata»	Suglia Michela	11

INCONTRI

**Ricordo
IN FUGA
DAL SENATO**

In fuga dal Senato (Chiarelettere) Roma ricorda Franca Rame domenica 19 gennaio al Teatro di Villa Torlonia. Dalle ore 10, un'intera giornata di studi, testimonianze e proiezioni per ricordare la sua vita e le opere, che culmina con Dario Fo che presenta il libro (ore 17,30). È il prezioso lascito in cui Franca Rame ripercorre l'amara esperienza vissuta in Parlamento tra il 2006 e il 2008, un viaggio nel luogo che l'attrice definisce «il frigorifero dei sentimenti», narrato senza mediazioni e con la sensibilità teatrale di chi è stata da sempre sulla scena; un racconto drammatico e al contempo grottesco legato all'impegno civile e politico durato per decenni e mai terminato, nemmeno dopo le sofferte dimissioni.



VILLA TORLONIA**Maddalena Crippa, Giovanna Marini
e Dario Fo ricordano Franca Rame**

Il Teatro Villa Torlonia (dalle 9.30 alle 17.30, via Spallanzani 1/a, Villa Torlonia, info: 060608) ospita oggi un'intera giornata di studi, testimonianze e proiezioni per ricordare la vita e l'opera di Franca Rame. I lavori si chiuderanno con la partecipazione di Dario Fo che

presenterà il libro «In fuga dal Senato», in scena al Teatro Sistina domani. Parteciperanno, fra gli altri, Giorgio Biavati, Renato Carpentieri, Martina Carpi, Maddalena Crippa, Giovanna Marini, Mario Pirovano e Franca Valeri. Ingresso libero. www.casadeiteatri.roma.it.



Personaggio: Domani sera al Sistina lo spettacolo tratto dal libro dell'attrice scomparsa

Con i racconti di Franca Rame Dario Fo va «In fuga dal Senato»

«Il testo cambia ogni volta: le parti nuove saranno sul mondo della politica»

Dopo la polemica
«L'Auditorium della Conciliazione negato dalla Santa Sede? Una cosa passata»

ROMA

Mauretta Capuano

Sold out al Teatro Sistina di Roma per Dario Fo che domani porterà in scena la sua Franca attraverso le parole e gli aneddoti di «In fuga dal Senato», il libro pubblicato da Chiarelettere a cui la Rame ha lavorato fino alla fine. I biglietti venduti a prezzo popolare di 10 euro per ogni ordine di posto, dalle poltronissime alla terza galleria, sono andati subito a ruba e presto esauriti. Ma lo spettacolo di Fo è uno degli eventi che per tre giorni Roma dedica alla Rame, scomparsa il 29 maggio 2013. Oggi l'attrice sarà ricordata, alla presenza del premio Nobel compagno di una

vita, in un'intera giornata di studi al Teatro Villa Torlonia mentre martedì alla Sapienza ci sarà il conferimento del dottorato alla memoria in Musica e Spettacolo. Dopo essere saltata fra le polemiche la rappresentazione di «In fuga dal Senato» all'Auditorium della Conciliazione per la mancata autorizzazione della Santa Sede, denunciata da Fo, il premio Nobel guarda avanti: «le polemiche sono superate. Hanno cercato di buttarla nel 'io non lo sapevo', poi si sono ritirati nel guscio. Ora pensiamo al Sistina dove ho recitato tante volte» dice all'Ansa. E per la messa in scena di Roma annuncia sorprese in una serata dal tutto esaurito in un teatro di quasi 1.600 posti. «Per ogni messa in scena si cambiano quasi i due quinti del testo. Anche per Roma - racconta Fo, protagonista l'altra sera di un inedito duetto con Mika a «Le invasioni barbariche» su La7 - non mancheranno le sorprese. Ci saranno due, tre testi nuovi, ovviamente sul mondo della politica e sul Senato che è il luogo dove Franca era presente. Cambierà fisicamente lo spettacolo con per-

sonaggi immaginari in platea». Partito il 7 novembre scorso dal Politeama di Genova, lo spettacolo di monologhi e dialoghi è infatti sempre diverso in ogni rappresentazione, che vede in scena con Fo Roberta De Stefano, Maria Chiara Di Marco e Jacopo Zerbo. Nella messa in scena romana guarderà soprattutto alla politica, all'esperienza da senatrice della Rame dall'aprile del 2006 alle dimissioni nel gennaio 2008. La scelta del biglietto popolare a 10 euro in tutte le date è voluta. «Ci interessa che la gente sia informata. Abbiamo venduto anche una quantità incredibile di libri, circa 500 a rappresentazione. Franca sarebbe contenta. Seppur in ritardo merita questa attenzione» dice Fo. Il libro, pieno di aneddoti e personaggi incontrati in quei 19 mesi al Senato (da Giulio Andreotti ad Anna Finocchiaro a Marcello Dell'Utri, Livia Turco e Antonio Di Pietro) sarà presentato da Fo anche al Teatro di Villa Torlonia in chiusura di un'intera giornata di studi, testimonianze e proiezioni. La manifestazione per ricordare la vita e l'opera della Rame vedrà, fra gli altri, gli interventi di Franca Valeri, Maddalena Crippa, Giovanna Marini e Mario Pirovano. ♦



«In fuga dal Senato» Dario Fo con il libro in cui Franca Rame ha raccontato i suoi anni da senatrice.



L'omaggio

Roma ricorda
Franca Rame

Otto mesi fa perdeva la vita una delle attrici più popolari del nostro teatro: Franca Rame viene ora ricordata con incontri e spettacoli a Roma (mentre a Milano, la sua città, il recital è stato cancellato per mancanza di pubblico). Oggi, al Teatro Villa Torlonia è prevista una giornata di studi e riflessioni su tutte le diverse attività di Franca Rame, il teatro ma anche le battaglie a fianco di donne, operai, carcerati, handicappati... Dalle 10 alle 17.30 si avvicenderanno, oltre alla proiezione di *Sesso? Grazie tanto per gradire* lo spettacolo più divertente e liberatorio di Franca Rame, attori e docenti, ognuno con un ricordo anche personale: da Giorgio Biavati, Renato Carpentieri, Mario Pirovano che le sono stati accanto in palcoscenico a Martina Carpi, Maddalena Crippa, Giovanna Marini e Franca Valeri con cui ci fu una stima reciproca. Chiude una lettura di Dario Fo dal testo *In fuga dal senato* che Rame scrisse sull'esperienza di senatrice dal 2006 al 2008, e da cui Fo ha tratto uno spettacolo in scena domani al Teatro Sistina con il Nobel e Maria Chiara Di Marco, Roberta De Stefano e Jacopo Zerbo.

(anna bandettini)

Roma, T. Villa Torlonia e Sistina,
oggi e domani
www.archivio.francarame.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PIENONE

Fo in teatro per ricordare la sua Franca

Sold out al Teatro Sistina di Roma per **Dario Fo** che domani porta in scena la sua **Franca Rame** attraverso le parole e aneddoti di *In fuga dal Senato*, il libro pubblicato da Chiarelettere a cui la Rame ha lavorato fino alla fine. I biglietti venduti a prezzo popolare di 10 euro per ogni ordine di posto, dalle poltronissime alla terza galleria, sono andati subito a ruba e presto esauriti.

Ma lo spettacolo di Fo è uno degli eventi che per tre giorni Roma dedica alla Rame, scomparsa il 29 maggio 2013. Il 19 gennaio l'attrice sarà ricordata, alla presenza del premio Nobel compagno di una vita, in un'intera giornata di studi al Teatro Villa Torlonia e il 21 gennaio, alla Sapienza, ci sarà il conferimento del dottorato alla memoria in Musica e Spettacolo.

Dopo essere saltata fra le polemiche la rappresentazione di *In fuga dal Senato* all'Auditorium della Conciliazione - dove era prevista intorno al 18 gennaio, per la mancata autorizzazione della Santa Sede, denunciata da Fo - il premio Nobel guarda avanti: «Le polemiche sono superate. Hanno cercato di buttarla nel "io non lo sapevo", poi si sono ritirati nel guscio. Ora pensiamo al Sistina dove ho recitato tante volte» dice. E per la messa in scena di Roma annuncia sorprese in una serata dal tutto esaurito in un teatro di quasi 1.600 posti (1.575 per l'esattezza).

«Per ogni messa in scena si cambiano quasi i due quinti del testo. Anche per Roma - racconta Fo, protagonista l'altra sera di un inedito duetto con Mika in tv - non mancheranno le sorprese. Ci saranno due, tre testi nuovi, ovviamente sul mondo della politica e sul Senato che è il luogo dove Franca era presente. Cam-

bierà fisicamente lo spettacolo con personaggi immaginari in platea».

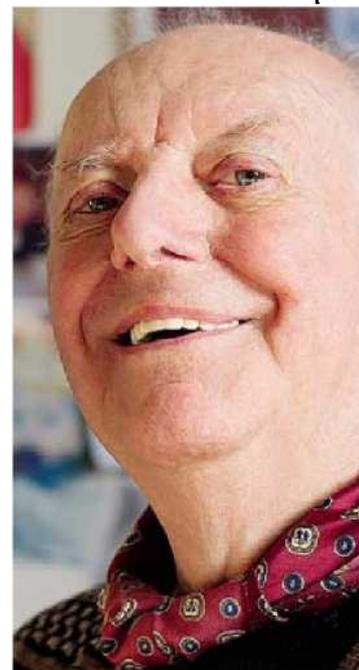
Partito il 7 novembre scorso dal Politeama di Genova, lo spettacolo di monologhi e dialoghi è stato infatti diverso in ogni rappresentazione che vede in scena con Fo **Roberta De Stefano**, **Maria Chiara Di Marco** e **Jacopo Zerbo**. Nella messa in scena romana guarderà soprattutto alla politica, all'esperienza al Senato della Rame dall'aprile del 2006 alle dimissioni nel gennaio 2008.

La scelta del biglietto popolare a 10 euro in tutte le date è voluta. «Ci interessa che la gente sia informata. Abbiamo venduto anche una quantità incredibile di libri, circa 500 a rappresentazione. Franca sarebbe contenta. Seppur in ritardo merita questa attenzione» dice Fo.

Il libro - pieno di aneddoti e personaggi incontrati in quei 19 mesi al Senato, da Giulio Andreotti ad Anna Finocchiaro a Marcello Dell'Utri, Livia Turco e Antonio Di Pietro - sarà presentato da Fo anche il 19 gennaio al **Teatro di Villa Torlonia** in chiusura di un'intera giornata di studi, testimonianze e proiezioni. Ideata nell'ambito delle Discipline dello Spettacolo delle tre Univeristà romane e dell'Archivio Fo-Rame, la manifestazione per ricordare la vita e l'opera della Rame vedrà, fra gli altri, gli interventi di **Franca Valeri**, **Maddalena Crippa**, **Giorgio Biavati**, **Renato Carpentieri**, **Martina Carpi**, **Giovanna Marini** e **Mario Pirovano**. Fo sarà anche alla Sapienza il 21 gennaio per il conferimento da parte del rettore **Luigi Frati** del dottorato di ricerca alla Memoria in Musica e Spettacolo. A conclusione della cerimonia sarà inaugurato anche il nuovo portale Sapienza Digital Library all'interno del quale sarà possibile consultare l'archivio Fo-Rame, voluto e realizzato dalla stessa Fran-

ca Rame. L'archivio Franca Rame e Dario Fo dispone di migliaia di immagini e di circa 600 ore di audio-video in continuo aggiornamento. Preziosi i materiali della raccolta Famiglia Rame che, a partire dal XVIII sec. in poi, illustrano anni di antiche pratiche teatrali.

Mauretta Capuano



RICORDO L'attore Dario Fo



Roma dedica tre giorni alla grande attrice: domani una serata a prezzi "popolari" (già sold out) al Sistina
Superate le polemiche, il testo di Franca Rame va in scena

Mauretta Capuano
ROMA

Sold out al Teatro Sistina di Roma per Dario Fo che domani porterà in scena la sua Franca attraverso le parole e aneddoti di "In fuga dal Senato", il libro pubblicato da Chiarelettere a cui la Rame ha lavorato fino alla fine. I biglietti venduti a prezzo popolare di 10 euro per ogni ordine di posto, dalle poltronissime alla terza galleria, sono andati subito a ruba e presto esauriti. Ma lo spettacolo di Fo è uno degli eventi che per tre giorni Roma dedica alla Rame, scomparsa il 29 maggio scorso.

Oggi l'attrice sarà ricordata, alla presenza del premio Nobel compagno di una vita, in un'intera giornata di studi al Teatro Villa Torlonia e martedì, alla Sapienza, ci sarà il conferimento del dottorato alla memoria in Musica e Spettacolo.

Dopo essere saltata fra le polemiche la rappresentazione di "In fuga dal Senato" all'Auditorium della Conciliazione - per la mancata autorizzazione della Santa Sede, denunciata da Fo - il premio Nobel guarda avanti: «Le polemiche sono superate. Ora pensiamo al Sistina dove ho recitato tante volte. La persona che lo gestisce

(il messinese Massimo Romeo Piparo ndr) è stata generosa». Quasi 1.600 posti, sold out.

«Per ogni messa in scena si cambiano quasi i due quinti del testo. Anche per Roma - racconta Fo, protagonista di un inedito duetto con Mika in tv alla "Invasioni barbariche" - non mancheranno le sorprese. Ci saranno due, tre testi nuovi, ovviamente sul mondo della politica e sul Senato che è il luogo dove Franca era presente. Cambierà fisicamente lo spettacolo con personaggi immaginari in platea».

Partito il 7 novembre scorso dal Politeama di Genova, lo spettacolo di monologhi e dialoghi è stato infatti diverso in ogni rappresentazione che vede in scena con Fo Roberta De Stefano, Maria Chiara Di Marco e Jacopo Zerbo. Nella messa in scena romana guarderà soprattutto alla politica, all'esperienza al Senato della Rame dall'aprile del 2006 alle dimissioni nel gennaio 2008.

La scelta del biglietto popolare a 10 euro in tutte le date è voluta. «Ci interessa che la gente sia informata. Abbiamo venduto anche una quantità incredibile di libri a rappresentazione. Franca sarebbe contenta. Seppur in ritardo merita questa attenzione». ◀



Il premio Nobel Dario Fo



«Biglietto popolare la gente deve sapere»

Dario Fo a Roma con lo spettacolo sulla Rame. Sold out

l'evento

Dopo la polemica per la mancata autorizzazione della Santa Sede «In fuga dal Senato» in scena al Sistina

«Franca sarebbe contenta. Per ogni messa in scena, due quinti del testo cambiano»

MAURETTA CAPUANO

ROMA. Sold out al Teatro Sistina di Roma per Dario Fo che il 20 gennaio porta in scena la sua Franca attraverso le parole e aneddoti di *In fuga dal Senato*, il libro pubblicato da Chiarelettere a cui la Rame ha lavorato fino alla fine. I biglietti venduti a prezzo popolare di 10 euro per ogni ordine di posto, dalle poltronissime alla terza galleria, sono andati subito a ruba e presto esauriti.

Ma lo spettacolo di Fo è uno degli eventi che per tre giorni Roma dedica alla Rame, scomparsa il 29 maggio 2013. Il 19 gennaio l'attrice sarà ricordata, alla presenza del premio Nobel compagno di una vita, in un'intera giornata di studi al Teatro Villa Torlonia e il 21 gennaio, alla Sapienza, ci sarà il conferimento del dottorato alla memoria in Musica e Spettacolo.

Dopo essere saltata fra le polemiche la rappresentazione di «In fuga dal Senato» all'Auditorium della Conciliazione - dove era prevista intorno al 18 gennaio, per la mancata autorizzazione della Santa Sede, denunciata da Fo - il premio Nobel guarda avanti: «Le polemiche sono superate. Hanno cercato di buttarla nel "io non lo sapevo", poi si sono ritirati nel guscio. Ora pensiamo al Sistina dove ho recitato tante volte» dice. E per la messa in scena di Roma annuncia sorprese

in una serata dal tutto esaurito in un teatro di quasi 1.600 posti (1.575 per l'esattezza).

«Per ogni messa in scena si cambiano quasi i due quinti del testo. Anche per Roma - racconta Fo, protagonista l'altra sera di un inedito duetto con Mika in tv - non mancheranno le sorprese.

Ci saranno due, tre testi nuovi, ovviamente sul mondo della politica e sul Senato che è il luogo dove Franca era presente. Cambierà fisicamente lo spettacolo con personaggi immaginari in platea».

Partito il 7 novembre scorso dal Politeama di Genova, lo spettacolo di monologhi e dialoghi è stato infatti diverso in ogni rappresentazione che vede in scena con Fo, Roberta De Stefano, Maria Chiara Di Marco e Jacopo Zerbo. Nella messa in scena romana guarderà soprattutto alla politica, all'esperienza al Senato della Rame dall'aprile del 2006 alle dimissioni nel gennaio 2008.

La scelta del biglietto popolare a 10 euro in tutte le date è voluta.

«Ci interessa che la gente sia informata. Abbiamo venduto anche una quantità incredibile di libri, circa 500 a rappresentazione. Franca sarebbe contenta. Seppur in ritardo merita questa attenzione» dice Fo.

Il libro - pieno di aneddoti e per-

sonaggi incontrati in quei 19 mesi al Senato, da Giulio Andreotti ad Anna Finocchiaro a Marcello Dell'Utri, Livia Turco e Antonio Di Pietro - sarà presentato da Fo anche il 19 gennaio al [Teatro di Villa Torlonia](#) in chiusura di un'intera giornata di studi, testimonianze e proiezioni.

Ideata nell'ambito delle Discipline dello Spettacolo delle tre Università romane e dell'Archivio Fo-Rame, la manifestazione per ricordare la vita e l'opera della Rame vedrà, fra gli altri, gli interventi di Franca Valeri, Maddalena Crippa, Giorgio Biavati, Renato Carpentieri, Martina Carpi, Giovanna Marini e Mario Piromano.

Fo sarà anche alla Sapienza il 21 gennaio per il conferimento da parte del rettore Luigi Frati del dottorato di ricerca alla Memoria in Musica e Spettacolo. A conclusione della cerimonia sarà inaugurato anche il nuovo portale Sapienza Digital Library all'interno del quale sarà possibile consultare l'archivio Fo-Rame, voluto e realizzato dalla stessa Franca Rame.

L'archivio Franca Rame e Dario Fo dispone di migliaia di immagini e di circa 600 ore di audio-video in continuo aggiornamento. Preziosi i materiali della raccolta Famiglia Rame che, a partire dal XVIII sec. in poi, illustrano anni di antiche pratiche teatrali.



Dario Fo mostra il libro di sua moglie Franca Rame al quale s'ispira lo spettacolo. In basso la senatrice Franca Rame nell'aula del Senato nel gennaio 2008: «Mi dimetto perchè non riesco più ad andare avanti in questa situazione così pesante ed inutile» disse



L'EVENTO

Dario Fo: «Reciterò la delusione di Franca»

► L'attore premio Nobel racconta lo spettacolo di stasera al Sistina tratto dal libro della Rame

**«DA LEI HO IMPARATO
L'ECONOMIA
DEL RECITARE,
MAI STRAFARE
PER NON ESSERE
GROTTESCHI»**

IL RICORDO

Dario Fo, che ha partecipato a un incontro al teatro di Villa Torlonia sulla vita e sul lavoro di Franca Rame e sarà il 21 all'Università La Sapienza per il conferimento postumo all'attrice del dottorato alla memoria in Musica e Spettacolo, anticipa lo spettacolo di stasera al Sistina, tratto dal libro della moglie scomparsa. «Voglio essere preparatissimo. Al Sistina reciterò per la prima volta, nel corso della serata, anche un testo inedito che abbiamo scritto vent'anni fa insieme, Franca ed io». Dario duetta con Giovanna Marini: canti popolari dei pastori sardi. «Avevano delle tonalità strepitose - dice -. Presero coscienza della loro condizione e della necessità di lottare per uscirne attraverso questi canti di riscatto e ribellione. Ricordo sempre quel

che mi disse un pastore: ho scoperto che non sono solo un contadino, ma un intellettuale».

IN SENATO

Fo definisce tragica la breve (dal 2006 al 2008) ma intensa esperienza di Franca Rame in Senato. Racconta: «Un luogo sacro, il Senato, che sembra non rispondere all'interesse dei cittadini, bensì a quello delle oligarchie. La crisi strutturale è un'invenzione geniale e una scusa per non progettare più, mentre la gente annega senza far rumore». Sul palco del Sistina, stasera, accompagneranno il premio Nobel Maria Chiara Di Marco, Roberta De Stefano ed Eleonora Barbacini, seguendo le chiavi di lettura proposte dall'omonimo libro postumo della Rame.

INSEGNAMENTI

«Franca mi ha insegnato - continua l'attore e regista - l'economia del recitare. Non strafare, a meno che non si intenda essere grotteschi. Occorre sentire, come lei, il tempo, l'andamento, l'emozione e il sentimento che si produce. Occorre ascoltare e sincronizzare il respiro con quello del pubblico. Non annoiare mai.

E soprattutto quando ti accorgi che la gente ti asseconda, non approfittare della sua commozione». Ancora: «L'improvvisazione è una scienza. Per improvvisare bisogna conoscere la realtà e la storia, per poi reinventarla».

INDIGNAZIONE

Indignazione è parola che Fo usa spesso. Si rivolge soprattutto ai giovani ed evoca la sofferenza per le ingiustizie, sofferenza che condivise con Franca. «L'indignazione è vuota senza la conoscenza. Sfuggite alla disinformazione propria della nostra società. Oggi, come allora, lei si indignerebbe per l'assenza di stile e dignità. La corsa costante all'accumulo del denaro senza pensare agli altri. E sarebbe spaventata dall'assenza di una reazione alta della popolazione».

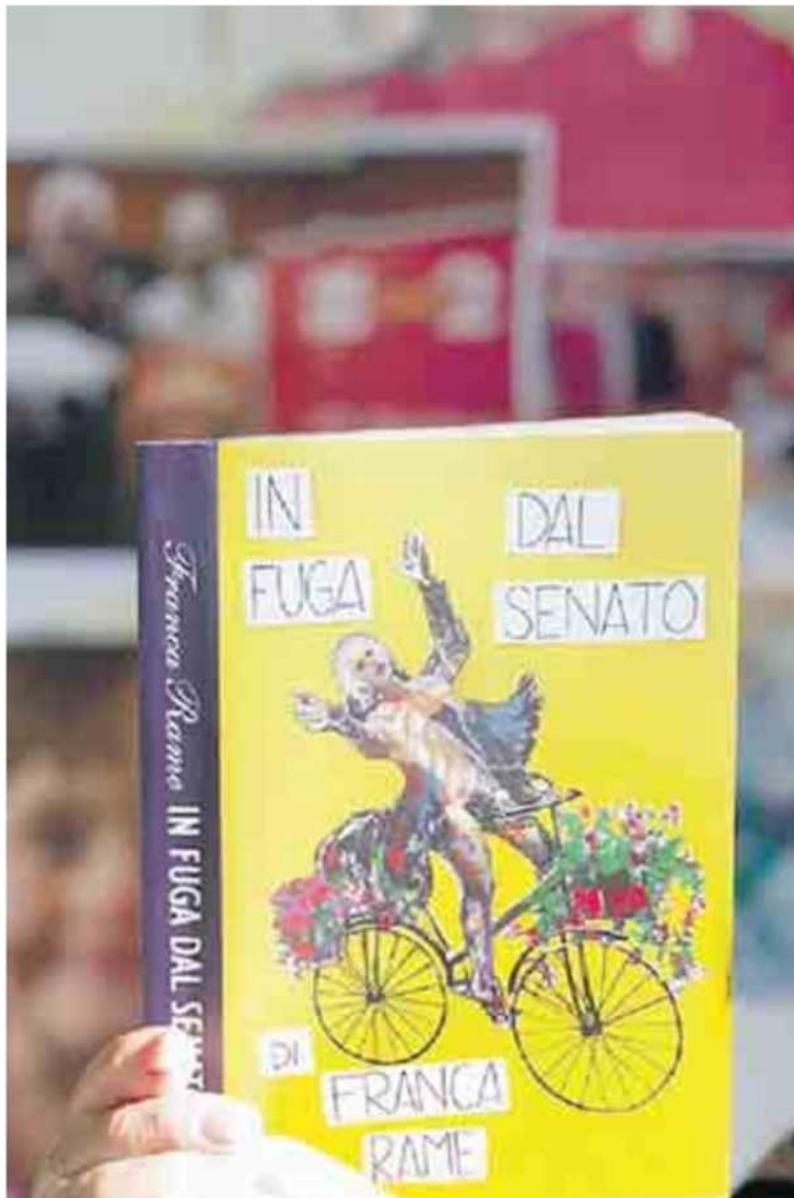
I RISULTATI

«Bisogna impegnarsi, faticare. Alla mia età continuo a essere positivo: serve la tigna, e senza pensare al consenso, agli applausi. I risultati alla fine arrivano. In tutti i campi. Ma devo ammettere che noi, Franca ed io, abbiamo sempre avuto un pubblico che era la fine del mondo».

Gabriele Santoro

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Dario Fo con il libro dal quale è tratto lo spettacolo in scena al Sistina

DARIO FO

«Franca sarebbe indignata»

ROMA. A otto mesi dall'addio a Franca Rame e nonostante i suoi quasi 88 anni, Dario Fo non smette di indignarsi, crederci e lavorare. Lo fa portando in scena lo spettacolo ispirato dall'ultimo libro della sua compagna, ma lo fa anche scagliandosi contro la «mancanza di stile» della politica italiana e il silenzio «alocchito» della gente. Convinto che non sarebbe stato da solo: «Franca sarebbe indignata», risponde secco a chi gli chiede cosa avrebbe pensato lei dell'incontro tra Renzi e Berlusconi. Ospite di una giornata di studi che il [teatro di Villa Torlonia](#), a Roma, ha dedicato all'attrice, il premio Nobel si "regala" al pubblico per un'oretta prima delle prove al Sistina. Qui domani farà tappa lo spettacolo «In fuga dal Senato» che racconta l'esperienza «tragica» della Rame a Palazzo Madama.

«La sua cifra a teatro era l'economia - ricorda Fo -. Diceva sempre che i grandi attori non strafanno mai. Ma anche che quando senti che il pubblico ci sta, ti ascolta e ti ammira, non approfittare mai della sua commozione». Lui non si commuove a parlarne, né ad ascoltare le parole che Franca scrisse per raccontare il loro primo incontro e citate a Villa Torlonia: «Lo trovavo davvero spassoso quel lungone strabordante di racconti assurdi e festosi».

Ma dietro la maschera da buffone, resta l'uomo duro con il potere. Così della politica di oggi non digerisce «la mancanza di dignità e di equilibrio». E i toni non cambiano commentando la «profonda sintonia» raggiunta ieri tra il leader del Pd e quello di Forza Italia: «Questa mancanza di stile con l'esigenza di essere poi, a parole, aperti e democratici... ».

MICHELA SUGLIA

